



Dei - Etiopia: da luglio riprendono esportazioni farina di teff

Addis Abeba, 9 giugno 2015 - Dal prossimo mese di luglio 48 aziende etiopiche potranno riprendere a esportare la farina di teff, un cereale ad uso alimentare caratteristico del Paese. Il Governo ha infatti parzialmente rimosso il divieto di esportazione, istituito nel 2006 per il timore che la produzione del cereale non riuscisse a tenere il passo della domanda in aumento. La rimozione del divieto di esportazione era stata da tempo auspicata in particolare dalla FAO. Secondo l'Organizzazione, l'aumento del prezzo del teff - che indubbiamente seguirà l'apertura al mercato globale - permetterà ai 6,5 milioni di coltivatori del cereale di accrescere i propri guadagni e investire in maggiore produttività. Infatti, la rendita media per ettaro non è elevata: 1,4 tonnellate, contro le 3,2 di rendita media globale per le coltivazioni di grano. Secondo alcuni studi, maggiori investimenti (fertilizzanti, micronutrienti, macchinari, ricerca, ecc.) potrebbero far salire la rendita media fino a 5 tonnellate per ettaro. Si tratta di una prospettiva importante, se si considera che circa il 20% delle terre arabili in Etiopia è oggi coltivato a teff, e che questo è l'unica coltivazione cerealicola in cui l'Etiopia goda di un vantaggio comparato a livello mondiale.